

il caso

MAURIZIO TROPEANO
 CHIOMONTE

Da una parte il via libera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica allo stanziamento dei fondi necessari per far partire i lavori del cunicolo esplorativo di Chiomonte. Dall'altra la decisione della procura della Repubblica di Torino di sequestrare l'area dove il movimento No Tav sta costruendo la baita/presidio in pietra nei boschi della Maddalena, proprio al centro dei terreni dove dovrebbe sorgere il cantiere del cunicolo esplorativo. Il Governo - il governatore del Piemonte, Roberto Cota annuncia la prossima convocazione del tavolo politico - stringe i tempi in vista dell'avvio dei lavori di Chiomonte e i No Tav (l'ordinanza del sequestro preventivo che si porta dietro anche 5 indagati con l'accusa di costruzione abusiva) rispondono con una manifestazione convocata per domani mattina sotto la sede del comune di Chiomonte.

Facciamo un passo indietro. Nei giorni scorsi il sindaco di Chiomonte, Renzo Pinard, notifica ai proprietari del terreno la contestazione di un abuso edilizio e pochi giorni dopo ordina l'abbattimento della baita che giorno dopo giorno il movimento No Tav sta costruendo. Ieri mattina i carabinieri della Compagnia di Susa hanno eseguito l'ordine di sequestro preventivo del cantiere e hanno posto i sigilli all'area su disposizione del Gip di Torino che ha accolto la richiesta presen-

Il sindaco e la Procura espugnano il fortino dei No Tav

L'opera era abusiva, è stata sequestrata; scatta la denuncia per cinque persone



Area sotto sequestro
 Il cantiere è stato posto sotto sequestro per iniziativa della Procura della Repubblica

tata dal pubblico ministero Giuseppe Ferrando.

Nel decreto di sequestro preventivo il Gip contesta il reato di costruzione abusiva alla proprietaria del terreno, Marisa Richetto e a quattro esponenti del movimento No Tav individuati attraverso le indagini del nucleo informativo del comando provinciale dei carabinieri durante la costruzione della baita. Tre di loro, Francesco

Richetto, Stefano Milanese (ex Prima Linea come fanno rilevare con «allarme» bipartisan gli onorevole Pd (Stefano Esposito) e Pdl (Agostino Ghiglia) e Giorgio Rossetto, uno dei capi storici del centro sociale Askatasuna, sono stati coinvolti in passato in scontri e incidenti con le forze dell'ordine in occasione di manifestazioni contro la Tav in Valsusa o contro il G8 a Torino. La quinta persona in-



Roberto Cota
 Il governatore del Piemonte annuncia la prossima convocazione del tavolo politico



Luigi Casel
 «Siamo preoccupati dal tentativo di mettere in campo azioni per alzare il livello della tensione in valle»

dagata è Piergiorgio Tarabini.

«Non entriamo nel merito della contestazione dell'abusivismo edilizio - spiega Luigi Casel portavoce delle liste civiche valsusine - ma in quanto amministratori non possiamo che essere preoccupati dal tentativo di mettere in campo azioni per alzare il livello della tensione in valle». Casel critica la scelta di «consegnare i provvedimenti di notifica con un grande spiegamento di forze dell'ordine alle sette del mattino» e, soprattutto, «la scelta di individuare tra i tanti che hanno lavorato persone vicine all'area antagonista non è casuale ma strumentale all'evidente tentativo di dividere il movimento tra buoni e cattivi». E il portavoce delle liste civiche aggiunge: «Il presidio nasce da una decisione collettiva e collettivamente sarà difeso in sede legale». Certo «stupisce la celerità delle procedure attuate visto che per abbattere gli eco-mostri in Italia ci vogliono molti anni». Perino definisce l'ordinanza una «grossa provocazione. Ci vediamo domani mattina a Chiomonte. Sarà il popolo No Tav a decidere che cosa fare».

Intanto, il presidente della Regione, Roberto Cota, annuncia la «prossima convocazione da parte del governo del tavolo politico sulla Torino-Lione, Ne ho parlato ieri con il sottosegretario Gianni Letta e la lettera partirà a giorni».

Italia-Francia Dal 2011 pensionati i super-treni

Addio ai supertreni che collegano seppur faticosamente, Francia e Italia. Il gruppo francese Veolia Transport e Trenitalia hanno gettato la spugna, di comune accordo: dall'estate 2011 rimpiazzeranno i convogli ad alta velocità con treni classici. Lo ha annunciato Veolia confermando una notizia pubblicata sul quotidiano economico «Les Echos». Trenitalia si è associata a Veolia per fare circolare dal 2011 treni notte che collegano Parigi, Firenze e Roma e Parigi, Milano e Venezia. Inoltre tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, tre andate e ritorni giornalieri collegheranno Lione, Chambéry e Torino. Decisione obbligata, dovuta alle difficoltà incontrate nell'omologare parte del materiale rotabile nei due Paesi. Preoccupata la Regione. A parziale consolazione, commenta Barbara Bonino, assessore ai Trasporti, «il potenziamento del collegamento aereo con Parigi da Caselle tramite Ryanair». I voli cominceranno ad aprile. [ALE. MON.]